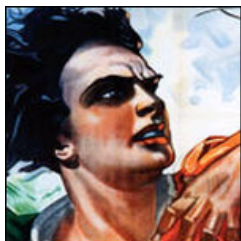


Italiani, al voto!



Fino al 1 luglio, le Scuderie del Castello Sforzesco di Vigevano ospitano un'esposizione che presenta **130 manifesti elettorali italiani**, provenienti dalla Collezione Maurizio Cavalloni di Piacenza, che coprono un arco cronologico che **dal 1945** giunge fino **al 1953**.

La mostra, dal titolo **Italiani, al voto!**, curata da Maurizio Cavalloni, promossa e organizzata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con il Comune di Vigevano, ripercorre un periodo storico decisivo per la formazione della Repubblica Italiana, ovvero quello immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale; otto anni che hanno visto dapprima lo svolgersi del **referendum istituzionale su Monarchia-Repubblica del 1946**, quindi **le elezioni politiche del 1948** e le **amministrative del 1951**, e infine la **seconda tornata elettorale del 1953**.

La rassegna si presta a diversi livelli di lettura a seconda che si voglia approfondire l'argomento **storico**, quello **artistico** o quello delle **strategie comunicative**.

I manifesti murali, infatti, assolvevano il compito di veicolare i messaggi politici ed elettorali, meglio di quanto faceva la radio, il cui spazio dedicato alla politica andò quasi fino a scomparire nel biennio '46-'48, dei giornali che venivano letti da una minoranza e della televisione che iniziò la prima trasmissione di propaganda elettorale solo nel 1960, con 'Tribuna politica'.

Molto ricca è la **sezione dedicata alle elezioni del 1948**, dove si assistette a uno scontro tra la Democrazia Cristiana e il Fronte Democratico Popolare per la costituzione del governo del primo parlamento repubblicano e in cui le forze in campo fronteggiavano due visioni opposte del mondo: **da un lato De Gasperi**, gli Stati Uniti, la Chiesa e il capitalismo, **dall'altro Togliatti e Nenni** con l'URSS e il comunismo.

Da un punto di vista formale, la DC preferiva un **uso più intenso d'immagini rispetto al testo**, spesso riassunto in uno slogan di poche parole, come il manifesto che presenta un soldato sovietico con il coltello in bocca che sovrasta una scritta minacciosa "È lui che aspettate?"; d'altro canto, il Fronte Popolare mirava a stimolare più l'aspetto razionale dell'elettorato, con un **materiale propagandistico più ricco di parole che d'immagini**, utilizzando come simbolo, il volto di Garibaldi su una stella rossa.

Accompagna la mostra, una guida con un testo di Linda Barlassina.

Informazioni

ingresso libero

Pavia, 02/06/2018 (15237)

Articoli della stessa rubrica

- » [Vox Animae](#)
- » [Incatenarsi all'oro e al vento](#)
- » [La Fratelli Toso: i vetri storici dal 1930 al 1980](#)
- » [Incontri d'Arte: Tomoko Nagao](#)
- » [Francesca Moscheni: I segni di Dio](#)
- » [In questa perennità di giovani](#)
- » [Exist](#)
- » [Una Storia Militante](#)
- » [Incontri d'Arte](#)
- » [Mostra d'arte leggera e inconsapevole](#)
- » [Cantami o diva - donne del mito greco](#)
- » [Rinnovare l'antico](#)
- » [Urbex Pavia Rewind](#)
- » [Goya. Follia e ragione all'alba della modernità](#)
- » [Dal mare i segni - da Albissola alla corte di Ludovico](#)
- » [I volti che hanno cambiato la storia](#)
- » [Filippo Cristini. Né gli alberi si scorgono tra loro](#)
- » [Pavia ricorda Johann Peter e Joseph Frank](#)
- » [Catalogna bombardata](#)
- » [Futurismi](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Incontri d'Arte: Stefano Zacconi](#)
- » [Vox Animae](#)
- » [Nicola Attadio racconta Nellie Bly](#)
- » [Bloomsday](#)
- » [Incatenarsi all'oro e al vento](#)
- » [Siro Comics](#)
- » [La Fratelli Toso: i vetri storici dal 1930 al 1980](#)
- » [Incontri d'Arte: Tomoko Nagao](#)
- » [Nel segno di Olivetti](#)
- » [Moro. L'inchiesta senza finale](#)
- » [Il mito della Nazione](#)
- » [Bruno Maida, L'infanzia nelle guerre del Novecento](#)
- » [Nulla è più importante delle piccolezze. Tecniche d'indagine letteraria](#)
- » [PaviArt](#)
- » [Incontro con Elda Lanza](#)